



PROVINCIA DI BENEVENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 22 SETTEMBRE 2008

Oggetto: MOZIONE DEI CONSIGLIERI DEI GRUPPI PDL E UDC RELATIVA ALLA SOSPENSIONE, NELLE MORE DI EFFETTUARE LE OPPORTUNE VALUTAZIONI, DI OGNI DELIBERAZIONE AD OGGETTO L'ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE EISTENTI ED IL CONFERIMENTO DI NUOVI INCARICHI.-

L'anno duemilaotto addì VENTIDUE del mese di SETTEMBRE alle ore 10,00 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare -, su convocazione del Presidente della Provincia, prot. n. 8570 - del 9.9.2008, - ai sensi dell'art. 40, comma 1 del D. Lgs. N. 267 del 18 agosto 2000, di approvazione del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE.LL. ed ai sensi dell'art. 28, comma 3 del vigente Statuto - si è riunito il Consiglio Provinciale composto dal:

1) MATURO Giuseppe Maria Presidente del Consiglio Provinciale

2) BETTINI	Aurelio	14) LOMBARDI	Nino
3) CAPASSO	Gennaro	15) LOMBARDI	Renato
4) CAPOBIANCO	Angelo	16) MADDALENA	Michele
5) CAPOCEFALO	Spartico	17) MAROTTA	Mario
6) CATAUDO	Alfredo	18) MAZZONI	Erminia
7) COCCA	Francesco	19) MOLINARO	Dante
8) DAMIANO	Francesco	20) PETRIELLA	Carlo
9) DEL VECCHIO	Remo	21) RICCI	Claudio
10) DI SOMMA	Catello	22) RICCIARDI	Luca
11) IADANZA	Pietro	23) RUBANO	Lucio
12) IZZO	Cosimo	24) VISCONTI	Paolo
13) LAMPARELLI	Giuseppe		

Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale Dott. Giuseppe Maria MATURO

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Claudio UCCELLETTI**

Eseguito dal Segretario Generale l'appello nominale sono presenti n. 18 Consiglieri ed il Presidente della Giunta.

Risultano assenti i Consiglieri 2 - 3 - 7 - 12 - 15 - 17

Sono presenti i Revisori dei Conti _____

Sono, altresì, presenti gli Assessori ACETO, BELLO, BOZZI, CIROCCO, FALATO, VALENTINO

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

Dà la parola alla Consigliera On. Erminia MAZZONI, la quale previo accertamento sulla possibilità, secondo quanto previsto dal Regolamento del Consiglio, di intervenire al dibattito che si aprirà sul contenuto della mozione a firma anche del gruppo PDL, illustra la problematica già oggetto di una precedente interpellanza. Dà lettura del dispositivo della mozione allegata alla presente sotto la lettera A), facendo rilevare che solo i primi due punti possono ritenersi ancora attuali, mentre il terzo, relativo alla sospensione di ogni atto deliberativo avente ad oggetto la organizzazione delle risorse umane esistenti ed il conferimento di nuovi incarichi, non ha più ragione d'essere in quanto l'esecutivo ha già deliberato in merito alla parziale riorganizzazione delle risorse umane ed al conferimento di nuovi incarichi.

Concorda con quanto affermato dalla Consigliera MAZZONI anche il Consigliere RICCIARDI.

Interviene l'Assessore BOZZI, il quale precisa che sta per essere ultimato lo studio per la riorganizzazione della pianta organica in uno alla necessaria previsione di spesa. Chiarisce che sono stati adottati solo quei provvedimenti necessari a consentire il funzionamento della macchina amministrativa, quali la nomina del Direttore Generale, degli Uffici di supporto, la proroga, fino al 31.12.2008, dei dirigenti a tempo determinato nonché il conferimento dell'incarico di reggenza del Settore Finanza e Controllo. All'uopo, chiarisce che non vi saranno stravolgimenti della macchina amministrativa, ma i futuri dirigenti saranno individuati con una procedura di evidenza pubblica, cercando, nel contempo, di valorizzare le potenzialità e le professionalità interne all'Ente. Una volta ultimata la riorganizzazione degli Uffici, sarà sottoposta all'attenzione del Consiglio e delle forze sindacali, una pianta organica che sia efficiente e al passo con i tempi.

Segue l'intervento dell'On. MAZZONI, la quale rappresenta le proprie perplessità sulla opportunità di porre in votazione il deliberato proposto ritenuto non più attuale, atteso che, allo stato, si dovrebbe parlare di revoca degli atti adottati e non più di sospensione.

Partecipano al dibattito con proprie considerazioni e/o rilievi critici i Consiglieri CAPOCEFALO, RICCIARDI, LAMPARELLI, RUBANO e lo stesso Presidente CIMITILE il quale conclude, ribadendo la differenza tra gli incarichi fiduciari previsti dalla legge per le pubbliche amministrazioni e le assunzioni nella dotazione organica che presuppongono un rinnovamento della macchina amministrativa, in sintonia con l'evoluzione normativa e tecnologica.

Il tutto come da resoconto stenografico allegato sotto la lett. B).

Si dà atto che sono entrati in sala i Consiglieri COCCA e CAPASSO per cui i Consiglieri presenti sono 20.

Al termine il Presidente MATURO, dato che l'On. MAZZONI rinuncia alla votazione sulla mozione, dichiara chiusa la discussione.

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
- Dr. Claudio UCCELLETTI -

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
- Dott. Giuseppe Maria MATURO -

N. 592

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO

7 OTT. 2008

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Claudio UCCELLETTI)

La suesesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 7 OTT. 2008 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. n. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

il 7 OTT. 2008

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

[Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Claudio UCCELLETTI)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 12 OTT 2008

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 7 OTT. 2008

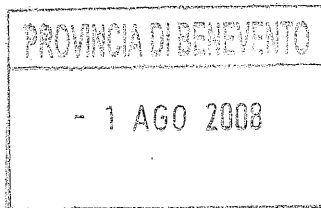
IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Claudio UCCELLETTI)

Copia per

- PRESIDENTE CONSIGLIO _____ il _____ prot. n. _____
- SETTORE Capogruppo BDC _____ il _____ prot. n. _____
- SETTORE u VDC _____ il _____ prot. n. _____
- SETTORE RISORSE UMANE _____ il _____ prot. n. _____
- Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____

MOZIONE



All'Ill.mo Sig.
Presidente della
Provincia di Benevento



Provincia di Benevento
AOO: Prot. Generale

Registro **Protocollo Entrata**

Nr. Prot. **0017946** Data **05/08/2008**

Oggetto **MOZIONE DELIBERA**

RICOGNIZIONE DELLE RISOR

Dest. **n.d.**

Il Consiglio Provinciale

PREMESSO CHE

- l'articolo 39, comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, stabilisce che, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;
- l'articolo 19, comma 8, della legge n. 448/2001 prevede, per gli enti locali, l'adeguamento dei propri ordinamenti ai principi suddetti finalizzandoli alla riduzione programmata delle spese di personale;
- l'articolo 6 del dlgs 30 marzo 2001, n. 165, prevede che alla ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche si proceda periodicamente e, comunque, a scadenza triennale e, più specificamente, che le variazioni di dotazione organica già determinate siano approvate in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno del personale di cui all'articolo 39 della legge n. 449/1997;
- il comma 557 dell'articolo 1 della legge finanziaria 2007 prevede che gli enti locali soggetti al patto di stabilità assicurino la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, anche attraverso la razionalizzazione delle strutture burocratico-amministrative;

DATO ATTO CHE

- l'articolo 3, comma 120, della legge finanziaria 2008, riguardo agli obblighi degli enti locali sottoposti al patto di stabilità e relativi al contenimento delle spese per il personale, stabilisce che eventuali deroghe a quanto previsto dal comma 557 sopra citato dovranno comunque assicurare il rispetto dei seguenti ulteriori limiti:
 - rispetto del patto di stabilità nell'ultimo triennio;
 - il volume complessivo della spesa per il personale in servizio non deve essere superiore al parametro obiettivo valido ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario;
 - il rapporto medio dipendenti in servizio e popolazione residente non deve essere superiore a quello determinato per gli enti in condizioni di dissesto (di cui al decreto ministeriale 15/11/2003);

CONSIDERATO CHE

- l'articolo 36 del dlgs n. 165/2001, così come riformulato dalla legge finanziaria 2008, stabilisce il principio generale che le pubbliche amministrazioni, pur con talune deroghe, assumono esclusivamente con contratti di lavoro a tempo indeterminato e che gli strumenti di cui è possibile avvalersi per il reperimento delle risorse umane specificate nell'allegato documento sono:
 - procedure concorsuali;
 - processi di mobilità ai sensi dell'articolo 30 del dlgs n. 165/2001;
 - processi di riorganizzazione interna, anche a seguito di modificazioni del profilo professionale;

ATTESO CHE

- si rende necessario definire i criteri di priorità di questa amministrazione in ordine alle assunzioni a tempo indeterminato da effettuare nel triennio di riferimento dando atto che i fabbisogni troveranno copertura nei limiti delle risorse finanziarie;
- si ritiene di conseguenza, necessario individuare gli obiettivi prioritari dell'amministrazione;
- il piano di copertura dei fabbisogni di personale definiti sulla base degli obiettivi prioritari dell'amministrazione sopra descritti deve trovare copertura finanziaria nelle disponibilità di

budget del settore finanziario, e nell'ambito complessivo della spesa di personale stabilito dalla legge finanziaria 2008;

DELIBERA

- di operare preliminarmente una seria ricognizione delle risorse esistenti ed una successiva definizione di procedure di riqualificazione ed aggiornamento delle stesse, per poi passare ad una valutazione delle ulteriori necessità in relazione agli obiettivi di programma dell'Ente;
- di procedere alla redazione di un piano che si faccia carico del problema principe della razionalizzazione della spesa e dell'efficientamento del sistema, puntando su innovazione e merito;
- di sospendere, nelle more, ogni atto deliberativo avente ad oggetto la organizzazione delle risorse umane esistenti e il conferimento di nuovi incarichi.

Primo Vice
Renzo Del Vecchio
Lucio
Roberto
Luigi
Roberto
Edoardo

CONSIGLIO PROVINCIALE 22 SETTEMBRE 2008
Aula consiliare - Rocca dei Rettori

Giuseppe Maria MATURO - *Presidente Consiglio Provinciale*

Al secondo punto all'O.d.G. avevamo una mozione del consigliere Mazzoni; su questo argomento e su quello successivo doveva rispondere l'Assessore, che sta per arrivare, per cui volevo proporre al Consiglio di votare una "inversione" dell'O.d.G. così diamo la possibilità all'Assessore Bozzi di arrivare. E allora chi è favorevole a questa inversione...

Voce

Eccolo, è arrivato.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Ah, è arrivato: e allora non c'è necessità, procediamo secondo l'ordine del giorno stabilito; al secondo punto dell'O.d.g., quindi, abbiamo: "MOZIONE DEL CONSIGLIERE MAZZONI E DEL GRUPPO PDL RELATIVA ALLA SOSPENSIONE, NELLE MORE DI EFFETTUARE LE OPPORTUNE VALUTAZIONI, DI OGNI DELIBERAZIONE AD OGGETTO LA ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE ESISTENTI E IL CONFERIMENTO DI NUOVI INCARICHI; cedo la parola alla consigliere Mazzoni per illustrare la sua mozione.

Cons. Erminia MAZZONI - *Capogruppo UDC*

Presidente, io prima di entrare nel merito della mozione vorrei chiedere una cosa sull'ordine dei lavori, un chiarimento. Io questa mozione l'ho presentata come traduzione, diciamo, di una interpellanza già discussa in quest'Aula, quindi oggi io vorrei (perciò l'ho trasformata in "mozione") vorrei poter aprire il dibattito sull'argomento più ampio sviluppato all'interno della mozione, ascoltando più diffusamente l'Assessore. Quindi la mia domanda è: se io adesso intervengo solo per richiamare alla memoria del Consiglio e dei presenti in linea di massima l'argomento che si affronta, poi, dopo, posso intervenire nuovamente o mi è preclusa questa possibilità?

Presidente Giuseppe M. MATURO

Sì, è possibile; l'assessore risponde, poi dopo si aprirà il dibattito e lei può intervenire di nuovo; alla fine, chiuderà o l'assessore o il presidente. Questo è quanto prevede il regolamento.

Cons. Erminia MAZZONI

Quindi non c'è una interlocuzione con l'assessore, ma va bene...



Presidente Giuseppe M. MATURO

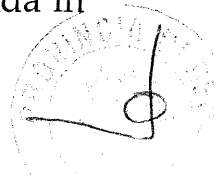
No, c'è: perché lei parlerà anche dopo l'assessore.

Cons. Claudio RICCI

C'è la massima possibilità per interloquire.

Cons. Erminia MAZZONI

Fatta questa premessa, io adesso mi limito semplicemente a ricordare che questa mozione nasce da una interpellanza che avevo presentato all'incirca tre mesi fa; l'interpellanza trovava motivo in un fatto contingente, che era in particolare, in quella occasione, la notizia di atti deliberativi riguardanti l'affidamento dell'incarico di Direttore generale ed altri incarichi, come quelli dei portaborse, che venivano conferiti da parte della Giunta e, noi Consiglio, apprendevamo tali notizie dai giornali. Sulla base di questi fatti contingenti presentai una interpellanza per chiedere se rispondevano al vero le notizie raccolte dai giornali; e, nel caso la risposta dell'Esecutivo fosse stata affermativa, se l'Esecutivo riteneva giusto "sospendere" per poter fare una riflessione più ampia sulle esigenze lavorative di questo Ente, sulla opportunità di dotare l'Ente, i singoli uffici o anche i singoli assessorati, di ulteriori unità lavorative considerato l'impianto complessivo di forza lavoro a disposizione dell'Ente e la spesa legata a questo numero complessivo di unità di lavoro. Questa era la premessa. Sulla base di questa mia premessa e di questa introduzione, io ho ricevuto una risposta da parte del presidente della Provincia che aveva aperto alla speranza (mi permetto di definirla così oggi) alla speranza di un dialogo realmente produttivo che potesse portare ad una revisione complessiva della organizzazione burocratica dell'ente Provincia; soprattutto, ricordo l'enfasi con la quale il presidente della Provincia sottolineò in relazione ad una riconsiderazione "meritocratica" degli ingressi e delle progressioni di carriere: cosa che più di ogni altra mi interessava e m'interessa ancora oggi. Sono passati vari mesi, sono passati più dei 100 giorni che vengono attribuiti ad ogni Governo per dimostrare qualcosa ed offrire qualche risultato, questo periodo non è stato sicuramente, dal mio punto di vista, utilizzato per tradurre quell'impegno, quelle anticipazioni del presidente della Provincia in atti e in risultati; è chiaro, quindi, che noi oggi non abbiamo altro che da connotare quelle sensazioni che sono derivate dall'intervento del presidente della Provincia come banali speranze, purtroppo, rimaste disattese. Quindi oggi io ascolto ben volentieri su questo argomento l'Assessore per sentire che cosa ha in animo, perché la domanda che noi come opposizione -io dell'UDC ed i consiglieri colleghi del PLD- formuliamo a questo Esecutivo, è una domanda in



parte non più realizzabile, in parte comunque ancora con una strada da percorrere. E rileggo solo la domanda che noi chiediamo di approvare come deliberato: "Delibera, la Provincia, di operare preliminarmente una seria ricognizione delle risorse esistenti ed una successiva definizione di procedure di riqualificazione ed aggiornamento delle stesse, per poi passare ad una valutazione delle ulteriori necessità in relazione agli obiettivi di programma dell'Ente; di procedere alla redazione di un Piano che si faccia carico del problema principe della razionalizzazione della spesa e dell'efficientamento del sistema, puntando su innovazione e merito"; e, punto assolutamente non più realizzabile "di sospendere, nelle more, ogni atto deliberativo avente ad oggetto la organizzazione delle risorse umane esistenti e il conferimento di nuovi incarichi", in quanto le risorse umane sono state parzialmente riorganizzate, nuovi incarichi sono stati già conferiti. Grazie.

Cons. Luca RICCIARDI

Io volevo solo dire una cosa.

Presidente Giuseppe M. MATURO

La parola al consigliere Ricciardi.

Cons. Luca RICCIARDI - *Gruppo PDL*

Naturalmente, per unirci a quanto detto dalla consigliere Erminia Mazzoni, anche il Popolo delle libertà ha sottoscritto questa mozione; è una mozione che riguarda e che accende l'interesse dell'opinione pubblica e che accende, soprattutto, l'interesse generale e complessivo di quanto sta operando il presidente Cimitile e questa maggioranza in tema di riordino e di riforma dell'intero apparato della Provincia. Quindi noi ascolteremo con grande attenzione gli interventi dell'Assessore, del Presidente e della maggioranza attiva che sostiene queste scelte, al fine poi di poter replicare. Solo un'ultima considerazione (e mi unisco naturalmente a quanto fu fatto dal consigliere Erminia Mazzoni, come organizzazione): crediamo che troppo spesso le nostre mozioni ed i nostri ordini del giorno siano portati all'attenzione del Consiglio provinciale "troppo in avanti". Cioè noi avviciniamo alla scadenza naturale delle nostre mozioni e dei nostri ordini del giorno... (così come per un punto successivo, ovvero sulla casa di cura GEPOS, anche in quel caso poi successivamente qualcuno di noi interverrà in tal senso) ma noi avviciniamo troppo, questo Consiglio provinciale prolunga troppo nel tempo la discussione: una discussione che anche nei meriti e nelle tempistiche può giocare un ruolo fondamentale.



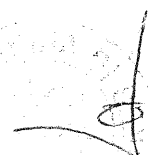
Quindi chiediamo al Presidente e a tutti coloro i quali ci stanno ascoltando di recepire più prontamente le nostre mozioni e le nostre interrogazioni. È vero che uno slittamento o un parziale slittamento nel Consiglio provinciale è stato dovuto anche rispetto ad una comunità di intenti che è stata programmata all'interno della Conferenza dei capigruppo, a causa dei seminari informativi delle Agenzie, ma è pur vero che troppo spesso la opposizione deve reclamare un non pronto inserimento all'interno dell'ordine del giorno del Consiglio provinciale dei suoi atti, delle sue deliberazioni, che poi rappresentano l'unico strumento -ecco- per poter colloquiare con la maggioranza. Con questo "piccolo richiamo", diciamo così, vorrei chiudere il mio intervento per poi aggiornarci dopo i riferimenti dell'Assessore. Grazie.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Allora passo la parola all'assessore Bozzi, che ne ha facoltà.

Ass. Giovanni Angelo Mosè BOZZI - *Assessore alle Finanze*

Grazie presidente. Io chiedo scusa per prima: ero abituato, dopo 10 anni di presenza in Consiglio, ad essere presente ai lavori del Consiglio provinciale non prima delle 11 antimeridiane, quindi questa abitudine mi ha fatto scivolare in questa manchevolezza verso il Consiglio e, pertanto, me ne scuso. Stavo, però, negli uffici di via Calandra per vedere qualche documento che potesse essere di aiuto alla discussione odierna: non stavo andando in giro, ma stavo lavorando per il Consiglio di stamani. Saluto tutti quanti. Io credo che la mia informativa debba necessariamente avere un quadro un pochino più largo delle ultime richieste fatte dall'onorevole Mazzoni, circa le richieste del deliberato della mozione; capisco la tempistica di questa mozione, che è fatta il 1 agosto, forse non tiene in debito conto di qualche innovazione portata dalla legge Brunetta, però ci stanno piccole modifiche che devono rientrare in questo quadro cognitivo che noi stiamo per fare. Noi, fin dall'inizio dell'insediamento della Giunta Cimitile, abbiamo avuto in animo -come momento programmatico della relazione programmatica del presidente- la riorganizzazione degli uffici e della macchina amministrativa. Per fare tanto, è necessario comprendere qual è la spesa contingentata nell'anno precedente, per fare tanto è necessario comprendere quali sono le presenze di personale e qual è la pianta organica, quali sono i profili di inquadramento che ci stanno nei vari settori e tutta una approfondita ricognizione che, allo stato, sta per essere ultimata. Non vi è nessun "stravolgimento" della macchina amministrativa.



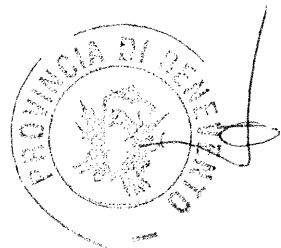
Fino ad ora, non è stato fatto nessun atto se non quello della eliminazione del Comitato di direzione e la nomina del Direttore generale. Poi, per quanto riguarda i collaboratori dello staff, ex articolo 90, la procedura è stata fatta con evidenza, sono stati ascoltati i Sindacati come la legge richiede e, di tanto, ve ne è prova. Quindi venendo al merito della mozione, la ultimazione di questo studio ricognitivo dello stato dell'Ente dal punto di vista della dotazione organica, della effettiva dotazione organica ed anche del carico delle spese per far fronte alla macchina amministrativa e burocratica dell'Ente, sta per essere ultimato. Si sta pensando ad una pianta organica -naturalmente senza le Aree come era prima strutturata- si sta pensando ad una pianta organica diversa, e, in questo periodo, non è stato fatto alcunché -ripeto- se non la nomina del Direttore generale, la nomina degli 11 ex articolo 90 e poi, da ultimo, il presidente ha riconfermato con decreto anche i Dirigenti che erano stati nominati nella precedente Amministrazione. Quindi ritengo che questa esigenza, normativamente prevista -come lei ha scritto nella mozione- di tutto l'iter procedimentale per portare a compimento la riorganizzazione degli uffici, stia per essere efficientemente ultimata. Noi entro fine anno riusciamo a portare all'attenzione del Consiglio questa riorganizzazione degli Uffici, certamente porteremo all'attenzione del Consiglio una pianta organica che possa essere efficiente per i tempi moderni e per una macchina che deve lavorare su un programma dato nel mese di maggio scorso al Consiglio provinciale. E questo, si farà con efficienza e con la massima trasparenza e si farà anche... naturalmente con la partecipazione, l'audizione, la sensibilizzazione dei sindacati interni, dei sindacati provinciali e con tutte le forze lavoro. Non è stato aggravato alcunché; infatti, se andiamo a vedere la pianta organica e la esigenza ed il fabbisogno economico dell'anno 2007, noi quest'anno abbiamo avuto 13 pensionamenti nel mese di agosto, abbiamo avuto due dirigenti che sono andati in pensione, di cui uno non è stato sostituito (l'Ingegnere Fuschini, ed è stato nominato Dirigente un ingegnere interno della Provincia); un altro, il ragioniere generale Muollo, che non è stato sostituito se non al 40% con il dottore Lanzalone; abbiamo gli interinali che nel 2007 hanno lavorato per 12 mesi, quest'anno hanno fatto 3 mesi nei primi tre mesi del 2008 e faranno altri 3 mesi in quest'ultimo scorcio di anno; abbiamo tolto un Comitato di direzione. E quindi, già da questi elementi, credo che il risparmio di spesa sia notevole. Ora non riesco a dirVi quant'è questo risparmio di spesa che è stato fatto, ma certamente, da questi elementi che io sto dicendo (che sono documentati e sono anche conosciuti) credo che il risparmio di spesa sia considerevole.



L'ottica nella quale noi ci muoviamo è unicamente questa: puntare al massimo, puntare a trovare dei dirigenti -anche con bandi di evidenza pubblica, naturalmente, cercando di prendere il meglio della qualità che il mercato lavoro possa offrire, cercando di riqualificare quelle che sono le energie interne in modo forte cercando di collocare anche in punti nevralgici della macchina amministrativa quelle che sono delle potenzialità che abbiamo all'interno dell'Ente, riqualificando con quelle che sono le nuove discipline, con quelle che sono le nuove materie, con quelle che sono le nuove opportunità che ci offre la legge, quindi riqualificando quelli che sono gli esterni, ma certamente cercando di puntare al massimo. Credo che le prime due richieste del deliberato della mozione in parte sono state esaudite.

Nella prima parte Lei ha inserito la legge 68 per quanto riguarda le disabilità: credo che anche su questo dobbiamo fare una ricognizione interna, perché la legge prevede che il 7% (se ricordo bene) debba essere contingentato anche per quelli che sono all'interno della pianta organica o dell'effettivo della pianta organica, per vedere quali sono le presenze numeriche e percentualistiche rispetto alla dotazione organica esistente. Ecco, questi... (non simulazioni) questi accertamenti sull'organico, stanno per essere ultimati e, sulla base di questo, noi possiamo approntare una pianta organica o perlomeno una riorganizzazione degli uffici e dei servizi con il personale esistente sulla base del contingentamento della spesa, della effettiva presenza di personale, la presenza di personale, pensando poi di poter operare delle scelte in seguito alla riorganizzazione degli uffici. E questo naturalmente per realizzare quello che è anche scritto in modo evidente nel deliberato, degli obiettivi di programma che ci siamo prefissati: questa cosa, sta per essere ultimata.

La "sospensione": l'ha già detto lei che è una cosa passata o perlomeno una cosa - come lei dice- che non è più tempisticamente prospettabile; ma io ritengo non sia manco tempisticamente proponibile, per il semplice fatto che le dotazioni organiche -sia del piano annuale che del piano triennale- vengono operate con l'approvazione del bilancio. E quindi ora, pensare di potere sospendere un atto deliberativo... cosa che non abbiamo assunto, se non quello della nomina del Direttore generale al posto del Comitato di direzione non abbiamo fatto alcunché: non comprendiamo, quindi, il perché la macchina dovrebbe essere interrotta, dovrebbe essere sospeso l'iter procedimentale degli atti posti in essere o che stiamo per porre in essere per queste figure: non ne abbiamo operate, non abbiamo in animo di operarne.



Le opereremo nel momento in cui avremo un quadro complessivo di quello che sarà l'assetto dell'organico dell'Ente, fatto in maniera moderna ed efficiente: solo in quel momento opereremo le scelte che la legge ci propone o ci offre di poter operare.

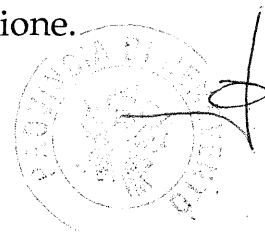
Presidente Giuseppe M. MATURO

Ci sono consiglieri che vogliono intervenire? Ha chiesto la parola il consigliere Spartico Capocefalo, ne ha facoltà.

Cons. Spartico CAPOCEFALO - Gruppo PDL

Volevo dire solo qualcosa. Mi è parso di capire, dalla relazione dell'Assessore, che sono state consultate le organizzazioni sindacali per quanto riguarda la nomina dei cosiddetti portaborse: è così? Guardate, io ho fatto richiesta -caro assessore e caro presidente- ho fatto richiesta di leggere i decreti di nomina; dai decreti di nomina, non si evincono nemmeno i dati anagrafici! Io vorrei capire: ho visto solo dei nomi... dal decreto di nomina (voglio essere chiaro, lo dico per chiarezza) non risultano i dati anagrafici. Personalmente sono consigliere provinciale ed io non so chi sono i portaborse: i nomi, le date di nascita, le residenze, i titoli. Scusate, voi avete detto: "Visto il curriculum..." non avete fatto una evidenza pubblica, perché il curriculum a chi li avete chiesti? Ognuno ha chiesto il curriculum a chi voleva. E allora è errato dire: *abbiamo fatto l'evidenza pubblica* oppure *abbiamo ascoltato i sindacati*. Voi avete scelto delle persone e le avete prese, senza valutare la professionalità! Io penso che siano tutti degnamente professionali, per carità, però dagli atti... -perché noi dobbiamo leggere gli atti, i consiglieri hanno una funzione di controllo: ecco, allora vorremmo verificare queste persone, che sicuramente (ritengo, per averle scelte) saranno delle ottime persone, però noi dobbiamo leggere gli atti, le carte, i titoli: perché hai preso Tizio A e non B? Per quale titolo? Questo significa la trasparenza.

Poi parlate di pianta organica, caro Assessore: ma vi rendete conto di tutti questi movimenti che sono in atto? Fra il personale delle Agenzie... (e poi, questo personale: dovrebbe essere assorbito dalla Provincia? Io non lo so), gli interinali, tutto questo *fumus* (purtroppo sono 30 persone) voi dite "tre mesi": ma che significa tre mesi? Avete illuso delle persone per ulteriori tre mesi e poi, secondo voi, questi vanno a casa? Quelli impianteranno sicuramente delle cause! E allora era opportuno, se dovevate sistemare, era giusta la richiesta dell'onorevole Mazzoni: quella di fare una verifica di tutte queste cose e trovare anche delle soluzioni; ed anche noi avremmo dato un contributo a questa risoluzione.



Le persone che sono andate in pensione sono 13; giustamente, è vostra prerogativa -ve l'ha detto il presidente- quella di scegliere il Direttore generale, qual è il problema: è una sua prerogativa; però lo devo dire pubblicamente: è stata una farsa quella di fare un avviso pubblico. È stata una farsa fare un avviso pubblico quando voi lo potevate scegliere direttamente, perché che significato ha quello di fare l'avviso pubblico? Il direttore lo dovevate individuare, rientrava nella prerogativa... -sono tutte cose che abbiamo già detto, però francamente io penso che l'Amministrazione provinciale, con questi movimenti che stiamo facendo, andrà in dissesto. Io sono convinto che andrà in dissesto, perché non facciamo una ricognizione vera: premiare le professionalità interne, perché no, altrimenti noi creiamo solo nuove aspettative... l'altro giorno ho ascoltato che ci sono 36 ragazzi con Art Sannio, di cui 13 assunzioni dirette: è lo stesso, perché anche questo rientra in quest'ambito. Io voglio dire: tutte queste persone, scusate, tramite pure queste Agenzie, come sono state assunte: con bando pubblico? Sono state assunte perché sono parenti di alcuni amministratori. Queste cose qua, è nostro compito quello di portarle all'attenzione e alla evidenza dell'opinione pubblica, l'operato di questa Amministrazione. Io vi invito veramente a fare un po' di esame di coscienza perché con queste cose noi creiamo soltanto aspettative nelle persone e poi, dopo, pagheremo le conseguenze: io mi auguro di no ed io, naturalmente, non le voglio pagare queste conseguenze.

Ass. Giovanni BOZZI

Se posso dare solo una integrazione di merito per la discussione, perché stavamo parlando con il dottore Lanzalone prima che, per quanto riguarda la spesa di personale, una competenza a sé stante per l'anno 2007 (quindi definitiva) è di 14.279.365,00 invece per il 2008 sarà di 13.585.000,00 con un risparmio di spesa di circa 700.000,00 euro. Risultanze di bilancio.

Voce

Su quale parte del bilancio?

Ass. Giovanni BOZZI

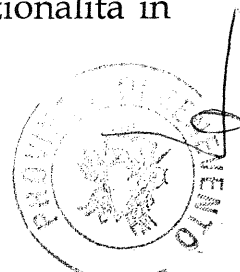
Intervento 1 del Titolo I.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Ci sono altri consiglieri che chiedono la parola sull'argomento? Allora la consigliere Mazzoni per replica ne ha facoltà.

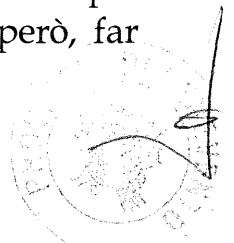
Cons. Erminia MAZZONI - *Capogruppo UDC*

Io ringrazio comunque l'Assessore per la risposta che ha dato alla mozione e ai problemi posti con la mozione che ho presentato insieme ai colleghi del PDL. Devo dire che ho delle perplessità rispetto poi alla opportunità di mettere in votazione il deliberato, perché la risposta, confesso, svuota molto di sostanza quello che ritenevo di dover rendere impegnativo con la votazione della stessa. E mi spiego. L'assessore risponde dicendo che "vi è in atto una ricognizione", sia per quanto attiene al volume complessivo delle unità, della forza lavoro disponibile (quindi delle unità di organico e quanto più complessivamente riguarda la organizzazione della struttura burocratica dell'Ente) e, dall'altra parte, che vi è anche una verifica sull'ammontare complessivo delle risorse disponibili. Allo stato, quindi, diciamo che l'Esecutivo procede senza avere dati ufficiali alla mano, per cui potremmo dire che procede "in deroga" sempre: interviene, quindi, con atti deliberativi non rispettando quello che è il principio generale fissato dal legislatore nazionale, pur citato dall'assessore, perché mancante dei presupposti di base sui quali fondare una decisione legislativamente corretta. In particolare, io ho fatto riferimento nella mia mozione, ho cercato di ricostruire in un quadro normativo che dovrebbe abilitare l'Ente a seguire un certo iter; è un iter legislativo che... -è bene sottolinearlo- che si forma sostanzialmente nel corso dei diversi anni attraverso delle precise definizioni normative inserite nelle leggi finanziarie; e perché dico "va sottolineato"? Perché l'obiettivo principe del legislatore nel momento in cui andava a normare sulle questioni attinenti alla gestione del personale negli enti locali, era quello di valutare un uso più appropriato della finanza pubblica e, quindi, di contenere la spesa pubblica e di regimentare gli enti che partecipano alla spesa pubblica. Allora, rispetto a tutto questo, io credo che le delibere oramai "non più sospensibili"... (e non per le motivazioni: non convengo con lei, assessore) per le motivazioni dell'assessore, ma proprio perché non c'è più tempo, oramai è cosa fatta: "Capo A", si dice in maniera un po' più terra-terra, sono delle delibere che comportano una spesa aggiunta. E non vale a rispondere alle preoccupazioni che io sollevo il ricordare che c'è stato un pensionamento o c'è stata una sostituzione di un Comitato, perché comunque, la linea guida che questo Esecutivo dovrebbe seguire e alla quale dovrebbe ispirarsi, è quella di "ridurre la spesa" mantenendo, anzi implementando, funzionalità ed efficienza dell'Ente. Allora se lei mi dice: "*Abbiamo ridotto perché sono venute meno delle unità*" e quindi comunque andiamo in pari, Assessore, lei mi dice che non ha assolutamente pensato di avvicinare l'obiettivo della maggiore funzionalità in una logica di efficienza del sistema.



Lei mi dice solo: *"Spendo meno perché è andata via una unità, e quindi posso tranquillamente utilizzare quella somma per mettere qualche soggetto in più"*, quindi gli 11 -come li definisce lei- articolo 90 oppure di non darmi troppo carico di introdurre nuovamente dei 25 interinali con delle procedure che non sono del tutto trasparenti -e, quindi, con questo, di non tenere in considerazione quello che la legge nazionale mi dice e che è, come mi sono permesso di ricordare (per mia memoria e non per sua memoria) nella mia mozione, la quale prevede che l'ente debba assumere, debba introitare unità di personale esclusivamente con procedure concorsuali, con processi di mobilità ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo n. 165 oppure a seguito di processi di riorganizzazione interna, valutando il profilo di progressione professionale. Tutto questo, non è avvenuto per i 25 interinali, per le motivazioni che lei ha detto: perché sono ancora in atto i lavori di ricognizione della pianta organica e perché comunque questo Esecutivo non ha ritenuto utile fare questo lavoro di accertamento "prima" di aprire nuovamente le casse dell'Ente provinciale.

Quindi dicevo, tutto questo per cercare di rendere più efficiente il sistema: cosa che non mi pare trapeli dalle parole e dagli argomenti da lei offerti in risposta a questa mozione. Non mi pare che si preveda neanche una riduzione della spesa del personale, così come viene anche indicato dall'ultima Finanziaria che invita tutti gli enti, sempre nella logica della ottimizzazione del servizio, però a ridurre le spese del personale perché si suggerisce (e poi si aggiunge anche l'attività svolta dall'attuale ministro Brunetta) si suggerisce di lavorare sulla verifica della professionalità, della qualità e della produttività del personale, quindi attraverso un procedimento serio e trasparente di verifica in questo senso si riesce ad ottenere una riduzione della spesa del personale con un aumento della produttività del personale e, soprattutto, della soddisfazione del personale stesso. Tutto questo non si evince. E quindi, dicevo all'inizio "non so se sottoporre a votazione" -poi decideremo, come maggioranza della minoranza, se chiedere la votazione o meno di questo deliberato- ma indubbiamente non mi sembra ci sia una strategia che è stata delineata, non mi sembra che lei abbia offerto a questo Consiglio l'indicazione di priorità che intende seguire l'Esecutivo che lei rappresenta per raggiungere gli obiettivi che noi suggerivamo di raggiungere attraverso i tre step segnalati con la proposta di delibera: mi sembra che siamo veramente molto distante da questa ipotesi, cioè di dare veramente una svolta all'Amministrazione provinciale, d'incominciare a camminare su una strada trasparente, di lavorare tutti insieme -maggioranza ed opposizione- per realizzare un sistema più efficiente ed offrire servizi più efficienti ai nostri cittadini e, soprattutto, per economizzare: senza, però, far



cadere queste economie sulle spalle di quelli, in questo caso i lavoratori dipendenti della Provincia, che da sempre ci sono stati e che da sempre hanno lavorato, ritrovandoci al punto di dover dire "Non abbiamo i fondi sufficienti per garantire, al personale dipendente, perché forse li abbiamo spesi in maniera non corretta e non del tutto condivisibile". Quindi io le dico, Assessore, che mi sarei augurata -soprattutto visto la premessa della risposta data a suo tempo alla mia interpellanza dal presidente Cimitile- mi sarei aspettata qualcosa di più; e le confesso in tutta onestà mi sarei aspettata intanto che lei mi dicesse che aveva completato i lavori di ricognizione -l'opera di valutazione economica e quindi questa analisi di bilancio necessaria per fare qualunque scelta- ma mi sarei aspettata che in maniera più politica (perché lei comunque rappresenta un organo politico) in maniera più politica lei, Assessore, mi avesse anche risposto -cogliendo l'occasione di questa mozione- di quelle 25 unità, delle 11, del direttore e di quant'altro è accaduto in questi mesi (che poi, tra l'altro, sono le uniche cose accadute concretamente ad opera di questa Amministrazione provinciale: perché rispetto alla concretezza dei problemi, non abbiamo visto granché di affrontato e risolto) mi sarei aspettata una risposta più franca, più responsabile, più politicamente accettabile -se non amministrativamente, legislativamente condivisibile- politicamente accettabile e sulla quale poterci confrontare. Questo neanche è accaduto e mi dispiace perché era una occasione per incominciare a parlare da parti politiche che si rispettano, responsabili e che sanno trovare un piano comune di confronto e di dialogo. Grazie.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Ci sono altri i consiglieri che chiedono d'intervenire?

Cons. Luca RICCIARDI

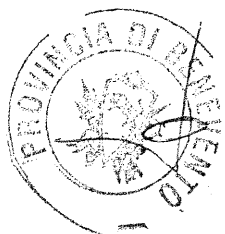
Chiediamolo anche alla maggioranza...

Cons. Giuseppe LAMPARELLI

Veramente l'onorevole Mazzoni ha detto che "non sa se il resto della... di chi ha proposto la mozione, intende votare o meno"; quindi non sappiamo... perché potrebbe anche essere ritirata la mozione.

Cons. Erminia MAZZONI

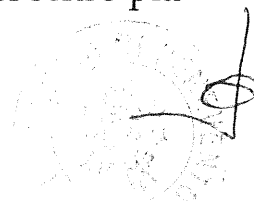
Allora io invito i colleghi ad intervenire.



Cons. Luca RICCIARDI - *Gruppo PDL*

La maggioranza della minoranza, è pronta a dare il suo contributo alla giusta riflessione fatta dalla consigliere Mazzoni; non prima, però... -signor presidente, colleghi della Giunta- ma veramente a volte questo dibattito è animato da un tecnicismo esasperato, per cui molte volte io mi chiedo se siamo in presenza di "un governo dei tecnici" o un governo di chiara ispirazione politica; perché le scelte, tecniche che siano, devono necessariamente avere un alito politico, una ispirazione politica. Noi di tutto questo -e lo diceva bene la consigliere Mazzoni- non riuscivamo a capire nulla. Abbiamo parlato di portaborse, abbiamo parlato del prepensionamento, degli altri funzionari e di carriera, abbiamo parlato dei 25, abbiamo parlato dei dirigenti (che sono stati sì riconfermati, però a fine anno...) però non abbiamo capito qual è -presidente, se vorrà, potrà spiegarlo anche in questa occasione- qual è la linea politica che guida queste scelte. Perché noi siamo affezionati anche al piano politico, a non piace fare anche politica: vogliamo capire qual è la opzione politica di questa Amministrazione. Cioè vogliamo capire: voi fate A, B, C, D, E perché vogliamo arrivare ad un modello di sviluppo, per cui il portaborse dell'assessore è funzionale, per cui devono andare a casa i tre dirigenti e bisogna nominare il direttore generale, per cui i 25 servono per questo fine (ma poi ne parleremo anche più diffusamente sul punto all'ordine del giorno delle Agenzie); però noi vorremmo veramente capire ed avere qualche spiegazione in più, qualche parola in più, rispetto a questa riflessione che io sto ponendo e che pongo alla maggioranza, insomma, perché poi pure i consiglieri devono giustamente anche loro avere il loro ruolo e la loro funzione e dare il loro contributo. Cioè noi vogliamo capire qual è la idea forza, politica e non tecnica, che guida queste scelte.

E poi vorrei solo sottolineare alcuni punti, dove veramente chi fa la politica per strada (come tanti di voi e tanti di noi) come si fa ad utilizzare le evidenze pubblica per fini di cucina domestica, di cucina interna: perché, giustamente, il consigliere Spartico Capocefalo diceva "Noi vogliamo conoscere chi sono questi ausiliari amministrativi degli assessori: li vogliamo conoscere"; noi crediamo, possiamo dimostrare come queste nomine siano funzionali all'apparato politico: non li vogliamo fare i nomi e i cognomi, ma possiamo dimostrare, in un attimo, in 30 secondi, in 2 secondi, la derivazione politica... "partitica" di queste nomine. Allora non utilizziamo la evidenza pubblica per soddisfare appetiti di maggioranza (non la possiamo utilizzare, perché è qui che poi stride, all'interno delle nostre coscienze e di quella dell'opinione pubblica) non usate la evidenza pubblica quando poi abbiamo anche... presidente, insieme abbiamo promosso un ordine del giorno sulla trasparenza, che lei ha voluto intendere nel senso più



puro del termine, nel senso più largo, nel senso più partecipato, perché addirittura lei ha dato la sua disponibilità per evidenziare e rendere pubblico il suo 740: anche se noi stiamo aspettando sempre di verificare il 740 della Provincia...

Presidente Aniello CIMITILE

E pure qualche altro che riguarda lei, perché se vuole dare una lezione, cominci...

Cons. Luca RICCIARDI

No, io non sto dando lezioni...

Presidente Aniello CIMITILE

...(incomprensibile)... quando io ho messo sul sito web il mio 740!

Cons. Luca RICCIARDI

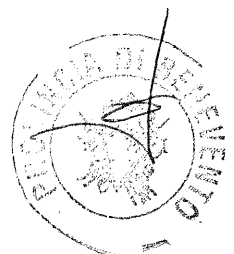
Però noi non lo volevamo sapere.

Cons. Gennaro CAPASSO

Presidente, il mio è troppo piccolo, mi vergogno di metterlo.

Cons. Luca RICCIARDI

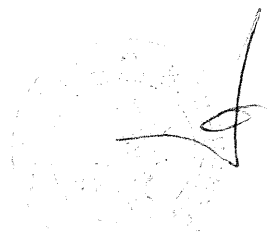
Ma io, presidente, ho il mio sito e il mio blog, tutti lo possono controllare: il giorno stesso che ci hanno dato la busta paga, ho pubblicato sul mio sito quanto stava sulla busta paga (c'è la data d'inserimento e tutto). Ho perso il filo: stavo parlando della evidenza pubblica: non possiamo utilizzare le evidenzia pubblica per queste cose che io ritengo essere poco nobili: è inutile ricordare che la deliberazione del Direttore generale è stata vista e rivista; è inutile ricordare che il nome di chi ora ha assunto ha carica di Direttore generale aveva il requisito ed il merito più certo di essere appartenente alla compagine che l'ha sostenuta nella campagna elettorale. Noi, quindi, chiediamo un taglio più trasparente e delle risposte più politiche rispetto a questa cosa, perché vogliamo capire quali sono gli intendimenti politici di questa Amministrazione e dove vogliamo andare a parare con queste nomine. Anche il pensionamento anticipato... lei ha detto che il Direttore generale ha sostituito il Comitato, ha sostituito coloro i quali sono andati in pensione, chiaramente, ma noi sappiamo bene che il prepensionamento è stato un prepensionamento forzato, dovuto, rispetto ad alcune condizioni che si sono verificate. I dirigenti che sono stati prolungati: e certo, perché forse è arrivato l'input che la nomina a foglia di carciofo non deve più essere perpetrata. È chiara, è evidente questa cosa. Ecco allora che i dirigenti, i portaborse, rientrano tutti in una strategia che purtroppo evince (noi facciamo politica, lo diciamo, crediamo di essere nella sede più giusta e più opportuna per poterlo fare e, quindi, ci consentiamo di dire qualche parola).



E però, ecco, spendere maggiori riflessioni su un dato politico, certamente questa è una cosa che potrebbe dare merito a questa Amministrazione e potrebbe sostenere ed avallare maggiormente le vostre scelte. Che cosa dire di più? Io credo di sostenere la mozione ed il suggerimento del consigliere Erminia Mazzoni, possiamo tranquillamente procedere secondo me ad una votazione, il PDL sostiene questa mozione, ritiene che sia utile metterla in votazione anche come atto di indirizzo e come volontà, ma sentiamo comunque l'ultima parola della consigliere Mazzoni.

Cons. Giuseppe LAMPARELLI - *Gruppo Partito Democratico*

La maggioranza non è che non vuole intervenire, ma semplicemente era in attesa di capire, attese le precisazioni fatte dall'assessore Bozzi: il quale, in sostanza, ha detto che le conclusioni a cui arrivava la proposta deliberativa conseguente alla mozione erano "di fatto già operative" per quanto riguarda l'operato dell'Ente e che, invece, l'ultimo punto addirittura la consigliere Mazzoni lo riteneva superato, per cui mi sembrava che non ci fosse più niente da votare. Questo era il punto, quindi questa era la discussione. Se poi dobbiamo esprimerci sulla politica dell'Amministrazione, se lo desidera Luca, per noi si esprime l'Assessore: è evidente che l'Assessore è il portavoce principale della maggioranza; se vuole sentire la voce di tutti quanti noi, facciamo un esercizio dialettico, ci dovremo mettere a parlare della politica nazionale e di come quella interagisce sui meccanismi dell'autonomia, che è autonomia solamente a parole perché poi, alla fine, arriva il provvedimento del Governo che dice "può assumere o non può assumere... hai questi soldi o non ce li hai... (Gennaro, ma come sei suscettibile quando si parla del Governo: noi accettiamo tranquillamente le vostre critiche, noi dobbiamo sentirci... ti prego, avete una eccessiva... mi sembra che nella dialettica, così come noi accettiamo le vostre critiche serenamente e le riteniamo anche interessanti tant'è che l'assessore nel suo intervento ha detto "le cose che voi dite le stiamo facendo", quindi mi sembra che più corretto di questo, più disponibile di questo, non si possa dire). Dicevo: se volessimo parlare della situazione degli enti locali, non potremmo non farlo in una cornice che è quella nazionale, che prevede una serie di tagli sugli enti locali... -insomma, questo è il programma dell'attuale Governo non è che me lo sto inventando io, non è che sto facendo adesso, come dite voi, "bassa cucina": stiamo facendo semplicemente la constatazione delle condizioni in cui opera una Autonomia locale; che è autonomia solamente a parole, in realtà ci sono diversi centralismi: c'è la Regione, c'è il Governo.



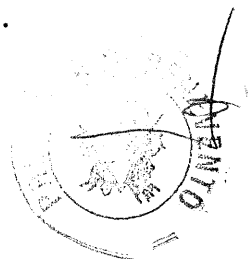
Di fatto noi abbiamo una pianta organica che credo sia ampiamente sotto-dimensionata rispetto a quella originaria, credo che sia ridotta alla metà e molto spesso si ricorre anche alle figure interinali, aldilà della correttezza della procedura sulla quale io non mi esprimo perché non la conosco, non l'ho fatta io, non posso sapere (però mi pare che addirittura c'era un'indagine della Magistratura, se c'è qualcosa di illecito verrà fuori, se c'è qualcosa di sbagliato lo si vedrà) sta di fatto che molto spesso si ricorre a queste forme proprio perché devi avere la possibilità di un aiuto nella macchina burocratica. Allora io credo che sulla mozione, sulla proposta di delibera ci sarà, ci sia stato un chiarimento definitivo, sia per un fatto di tempo e sia per altro, credo che non sia necessaria una votazione... perché che dovremmo votare? Sui primi due punti, l'Assessore ha detto: lo stiamo facendo, quello che era previsto là; il terzo è superato per dichiarazione della stessa onorevole Mazzoni. Credo che sia opportuno, a questo punto, concludere il dibattito con una "presa d'atto" delle dichiarazioni che sono venute da più parti evitando di mettere a votazione la mozione perché sarebbe pleonastico, sarebbe superato. Grazie.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Io vorrei mettere un po' di ordine nei lavori, perché in effetti questi sarebbero interventi di replica, e, gli interventi di replica, devono essere fatti soltanto dai consiglieri che sono intervenuti in prima battuta, altrimenti costringono l'onorevole Mazzoni a replicare alle repliche e l'assessore a replicare di nuovo alle repliche. Per questa volta ho sbagliato io a non chiarirlo prima, quindi riapriamo di nuovo il dibattito a tutti i consiglieri perché aveva chiesto la parola pure il consigliere Lucio Rubano... (era solo per chiarire, perché poi per correttezza dovrà riprendere la parola anche l'onorevole Mazzoni, che aveva già replicato); ma per il futuro, volevo solo precisare questo: il dibattito si apre in prima battuta, subito dopo l'intervento dell'assessore e del promotore della mozione. Aveva chiesto la parola il consigliere Rubano, ne ha facoltà.

Cons. Lucio RUBANO - *Popolo della libertà*

Io non vorrei creare un precedente, ma comunque sarò davvero sintetico. Un'altra volta mi trovo d'accordo con Peppe Lamparelli (con il quale facciamo sempre...) ma l'onorevole Mazzoni è stata molto chiara nella sua esposizione: "cosa fatta: capo A", ha chiarito tutto. Ha detto che la risposta politica che ormai era quella che aspettavamo, non c'è stata, quindi i provvedimenti ormai sono stati fatti e le delibere non si possono più sospendere. Io allora ritengo...



Cons. Spartico CAPOCEFALO

Ma si possono "revocare", se c'è volontà politica.

Cons. Lucio RUBANO

Ritengo effettivamente, a mio avviso, inutile procedere a questa votazione ed io dico che, con questa rinuncia, noi denunciando anche questo ritardo con il quale è stata portato all'attenzione del Consiglio questo problema rispetto a quando è stato posto.

Cons. Claudio RICCI

Un ritardo concordato, però.

Ass. Giovanni BOZZI

Un ritardo diciamo "condiviso".

Cons. Lucio RUBANO

Sarà anche condiviso, ma è sempre un ritardo che ha evitato... o meglio, ha impedito di fare anche una valutazione complessiva, tutti insieme, sulle cose che invece sono state poi fatte. Questo è il mio pensiero. Però è chiaro che l'onorevole Mazzoni se ci chiederà di votare, noi rispettando anche la firma che abbiamo posto consapevolmente sotto la sua mozione, faremo come lei ci chiederà. Grazie.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Ci sono altri interventi? Allora diamo la parola alla consigliere Mazzoni.

Cons. Erminia MAZZONI - *Capogruppo UDC*

Vorrei dire, al di là dei tempi, che qui c'è proprio un'azione che è stata svolta e che contrasta con quello che sarebbe l'oggetto del deliberato, che oramai è fuori tempo massimo. Allora, qui noi chiediamo di deliberare "di operare preliminarmente una seria ricognizione...", e questa ricognizione preliminare non è stata fatta: sono stati fatti prima degli atti, la ricognizione è ancora in atto - lo ha detto l'assessore; quindi diventa inutile, dovremmo cambiare il deliberato e dire di "operare possibilmente nell'arco della consiliatura" (quindi nei cinque anni) una ricognizione e, quindi, di non fare altri atti deliberativi con conferimenti di incarichi, assunzioni a tempo determinato ed altre cose similari "prima che nel quinquennio si sia completata questa ricognizione": allora, ecco, può formare oggetto di una mozione (che magari presenteremo dopo) ma cerchiamo di dare dei paletti a questa attività che l'assessore ha detto che si sta svolgendo con tutta calma e con molta puntualità, visto che richiede dei tempi più lunghi del necessario.

"Di procedere ad un piano che si faccia carico di stabilire prima di procedere alle necessità dell'Ente": già si è proceduto, il piano non è stato fatto, quindi non si può dire, oggi, delibero che prima di decidere di assumere una persona a tempo determinato o indeterminato io faccio un piano; è un atto che diventa assolutamente inutile, diventa una ipocrisia consiliare, che credo noi prima di tutto come opposizione non vogliamo produrre, perché noi stiamo cercando di fare quello che è il contrario dell'ipocrisia: cercare di essere estremamente onesti.

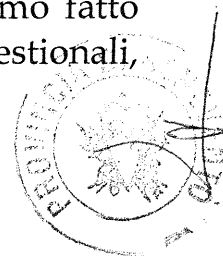
"La sospensione delle delibere": anche questa (non so chi dei colleghi ha detto che potrebbero essere revocate) ma anche questa sarebbe un'altra delibera: "delibera di revocare gli atti 1, 2 e 3"... ma deliberare di sospendere quando le delibere già sono state approvate e sono esecutive, già svolgono efficacia, è chiaro che diventa un deliberato vuoto, cioè manca il presupposto, non ha più causa questo deliberato. Ecco perché non chiedo più di metterlo in votazione ed ecco perché -e chiudo- avevo sottolineato che avrei potuto forse rinunciare addirittura alla discussione vista l'indifferenza con la quale si muove questo Esecutivo alle azioni della opposizione, perché un minimo di attenzione e di rispetto in più avrebbe dovuto comportare, al di là dei tempi -dico, collega Ricci- al di là dei tempi avrebbe dovuto comportare un atteggiamento diverso, un minimo di riflessione in più, un minimo di dialogo in più con l'opposizione. Allora, ne abbiamo discusso perché mi aspettavo almeno che questo Esecutivo cogliesse un'occasione per dire: *le mie priorità politiche sono queste, intendo procedere in questo modo, io organizzerò la macchina amministrativa secondo queste regole, almeno qualcosa di chiaro in testa ce l'ho*; è completamente diverso da quello che avete detto agli elettori, ma cambiare idea è la cosa più bella dell'umanità: la cosa ancora più bella sarebbe riconoscere responsabilmente di aver cambiato idea e politicamente di procedere in maniera trasparente. Questa occasione, come ho detto prima, non è stata sfruttata da questo Esecutivo; è stata una risposta nella quale si è detto *farò quello che la legge mi dice di fare*, quindi era il minimo che l'assessore dicesse "stiamo facendo la ricognizione": la legge ti dice che la devi fare, quindi è chiaro che stai facendo la ricognizione, non potevi dirmi il contrario. "Stiamo vedendo di mettere a posto tutto secondo le regole di buona condotta", mi pare pure questo normale. Insomma, tutto un "farò". Vuol dire che la speranza ci guiderà ancora per i prossimi mesi e vedremo quando potremo verificare questi impegni e queste promesse per il futuro e quanti di questi "farò" si trasformeranno in un "ho fatto" responsabilmente nell'interesse della collettività. Grazie.

Presidente Giuseppe M. MATURO

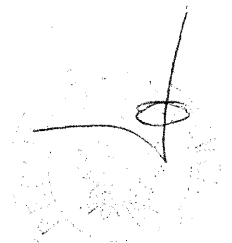
Allora chiuderà sull'argomento il presidente Cimitile.

Prof. Aniello CIMITILE – *Presidente Giunta Provinciale*

Io prendo atto, onorevole Mazzoni, della sua decisione di "non mettere ai voti" la mozione che aveva presentato; debbo dire all'amico Ricciardi che tengo molto alla qualità della politica, ma che bisogna stare attenti perché, all'antipolitica ed al populismo, si contribuisce in tanti modi: qualche volta cedendo a qualche operazione di bassa macelleria, ripetendo cose trite e ritrite. La mozione dell'onorevole Mazzoni era una mozione importante, ecco, perché riportava per la seconda volta alla discussione del Consiglio le problematiche connesse alla riorganizzazione della macchina provinciale. Io debbo dirlo subito, onorevole Mazzoni: a mia volta ho sperato per un momento che stessimo qui a non ridiscutere ancora del Direttore generale, dello staff... quanto è brutta e quanto è antipolitico e quanto è volgare verso chi lavora la parola "portaborse": quanto è volgare (e chiudo la parentesi); un minimo di rispetto almeno per chi lavora: potete accusare la politica di fare cattive scelte, ma questo dispregiativo verso le persone che lavorano, tra cui tra l'altro profili di altissimo livello, mi sembra veramente brutto. Ho sperato per un momento che non dovessimo ancora ridiscutere di questo, anche perché, dovendo ridiscutere di questo, io penso di aver dato vita ad una interlocuzione e ad un dibattito con la opposizione non banale, di merito e ritengo "alto", per gli stimoli che erano venuti e per i ragionamenti che erano venuti a suo tempo anche di alto livello. Allora io non sto qui a ripetere la differenza che c'è tra gli incarichi "fiduciari" -che la legge, il Parlamento ha previsto per le amministrazioni, a diverso livello- e quelle che sono, invece, le posizioni ed i ruoli in organico di una Amministrazione; non sto a ripetere il significato della parola "fiduciario", non sto a ripetere i ragionamenti sul fatto che un dipendente pubblico deve essere autonomo rispetto al potere politico, mentre ci stanno persone che debbono condividere un progetto politico, quindi sposare il progetto politico, per cui c'è la previsione del Direttore generale che ha una certa funzione e dello staff che ha una certa funzione. Ma, per cortesia, non confondiamo questo con tutto il resto. Speravo che si potesse parlare di tutto il resto ed avrei voluto dire, su tutto il resto, che non c'è alcun dubbio... vede, onorevole Mazzoni, se quella mozione fosse andata in votazione, io le avrei detto: sul punto 1) e 2) lo voto anch'io; sul punto 3) no, perché potrebbe avere addirittura un effetto dirompente per il futuro. Torno a ripetere: io non parlo degli incarichi fiduciari, sono fuori dalla mia discussione, non ci ritorno su un dibattito che è stato anche intenso e anche con riferimento a fonti autorevoli. Per quanto riguarda il resto, abbiamo messo al primo punto degli indirizzi strategici il rinnovamento della macchina provinciale, abbiamo fatto interventi qui, in questa sede, sui modelli organizzativi, sui modelli gestionali,



sui processi amministrativi: ma che altro dovremmo dire? Che cosa deve essere la politica? Che cosa deve essere la politica, se non approfondimento di queste cose? Allora noi andiamo su quella linea, annunciata negli indirizzi strategici e via-via articolata man mano che andiamo avanti. Ed io, siccome l'argomento è importante, voglio dire all'onorevole Mazzoni: vede, è talmente importante e strategico il problema del rinnovamento della macchina provinciale e della organizzazione di questo Ente, da essere un problema che noi dovremo portare avanti per cinque anni, perché intorno a noi cambia lo scenario legislativo, intorno a noi cambia lo scenario economico, possono addirittura cambiare le missioni che vengono affidate a questo Ente, soprattutto cambiano i modelli organizzativi degli enti locali, cambiano le innovazioni tecnologiche, i servizi innovativi ed il modo in cui si faranno i servizi vecchi all'interno della pubblica amministrazione. Io ho detto che questa sarà una operazione *permanente* quella di "rinnovare l'amministrazione provinciale". E le dirò in che direzione ci muoviamo: vede, mentre organizziamo la provincia del 2012-2013... parlo ovviamente di macchina, non di politica questa volta, né di governo: e speriamo di poterlo fare avendo un quadro di riferimento chiaro... (poi magari, chi lo sa se arriva qualche mozione sul federalismo fiscale: ragioneremo pure di questo qui dentro e degli effetti che ne deriveranno) se avremo un quadro chiaro, io spero di poter portare -con l'aiuto vostro, con l'aiuto di tutti- il ragionamento su quello che sarà l'assetto a regime della macchina provinciale, rinnovata e ripensata alla luce delle nuove tecnologie e dei nuovi servizi, alla luce dell'innovazione e sono in attesa (ragioneremo anche di questo) di quello che il ministro Brunetta (o chi lo seguirà) ci darà per poter portare avanti, in un quadro di coerenza con il livello nazionale, il rinnovamento della nostra macchina. Le dirò che io sono nel pieno dell'azione di un ragionamento che spero di poter fare presto qui in Consiglio provinciale, non soltanto in Giunta (anche se alcune cose, voi lo sapete meglio di me, sarebbero prerogativa della Giunta e poi vengono in Consiglio provinciale soltanto in un secondo momento) di poter avere la possibilità di fare della Provincia di Benevento, se saranno d'accordo altre Istituzioni e soprattutto se riusciremo a farlo anche nel quadro 2007-2013 dei finanziamenti per l'innovazione tecnologica della pubblica amministrazione 2007-2013, un progetto di amministrazione esemplare che parte dalla digitalizzazione e dalla de-materializzazione dei documenti, ecc. eccetera: adesso non entro nel dettaglio, ne avremo occasione. È questa Provincia che dobbiamo progettare; quando parliamo di rilevamento dei flussi informativi, è con questo che dovremo fare i conti.

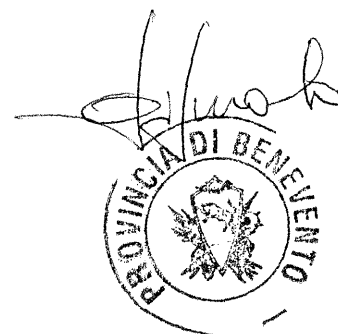


Naturalmente, mentre questo deve andare avanti e deve essere visto come un progetto di lungo periodo, e beh, noi operiamo oggi; ed io sono stato, da questo punto di vista, abbastanza chiaro nel dire: guardate che già oggi, per così come siamo combinati, noi abbiamo bisogno di riguardare e di riorganizzare, di ridare un modello che sia coerente e di ridistribuire processi amministrativi all'interno dei settori, degli uffici e quant'altro. L'ho detto, non si può far finta di non sentire. Non penso che sia un problema di non capire: qui non è che non avete capito; diciamo che probabilmente o si è disattenti o non si è voluto sentire. Oppure si può dire "non condivido" e allora va bene, perché il "non condividere" è un altro... ma dire che non c'è stato: questo mi pare un poco troppo. E allora, mentre noi lavoriamo al progetto generale che sarà impegnativo e quant'altro, dobbiamo dare risposte oggi, rimodellando rispetto alla situazione attuale, al fabbisogno attuale, quella che è la organizzazione della nostra macchina. E la ricognizione a cui alludeva l'assessore Bozzi, è questa; il provvedimento che noi cercheremo di portare entro l'anno qui in Consiglio provinciale, è questo: una riorganizzazione che serve ad avere una macchina che sia in grado di affrontare anche lo stesso problema del rinnovamento. E allora perché non le avrei votato, per esempio, il terzo punto? Perché non si può bloccare tutto in attesa del grande riassetto: mica possiamo stare senza il dirigente di Ragioneria, mica possiamo stare senza il dirigente dei Lavori pubblici, mica possiamo permetterci di avere tre dirigenti di ruolo su 11-12. Come assumerli, come prenderli? Rigorosamente procedure di evidenza pubblica, basate sul merito: sono pienamente d'accordo con lei; anzi, vi dico di più: io spero che il ministro Brunetta nel giro di poche settimane, come ha promesso di fare, ci dia quei famosi indici di valutazione generalizzati per la pubblica amministrazione, che non ci sono ancora; perché anche da questo punto di vista poi c'è sempre il rischio che si alza il Pierino e dice: "*Beh, tu hai fissato i parametri, hai fissato gli indici, ma li hai fissati in modo da poter preconstituire quella che è una soluzione*". Così non deve essere. Allora noi cercheremo di fare fronte alla esigenza della pubblica amministrazione per agire nel presente, avendo un progetto di grande e profondo rinnovamento di adeguamento ai tempi, il tutto fondato quanto più è possibile sui problemi del merito e della meritocrazia, nelle progressioni verticali interne e nelle assunzioni verso l'esterno. Su questo non andremo in deroga. Ecco, questo brevemente per rimettere un attimino su alcune questioni... (nel fermo rispetto delle posizioni della opposizione e del ruolo della maggioranza) la statua con i piedi per terra. Grazie.



Presidente Giuseppe M. MATURO

Dopo la conclusione del presidente Cimitile, visto che l'onorevole Erminia Mazzoni, ai sensi dell'articolo 73, non insiste nella votazione della mozione, dichiaro chiusa la discussione.





PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini

Servizio Affari Generali

923
3/10/08

Prot. n.6341.....

Benevento, lì 3 OTT. 2008

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

GIUNTA

AL CAPOGRUPPO PDL

AL CAPOGRUPPO UDC

ALL'ASSESSORE PROVINCIALE
Dott. Nicola Augusto SIMEONE

ALL'ASSESSORE PROVINCIALE
Dott. Gianluca ACETO

SEDE

Oggetto: Delibera C.P. n. 66 del 22.9.2008 ad oggetto: "INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI DEI GRUPPI PDL E UDC RELATIVA ALLA CASA DI CURA "GE.PO.S." S.R.L. DI TELESE TERME".

Per quanto di competenza si rimette copia estratto della delibera indicata in oggetto.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Dr. ssa Patrizia TARANTO -

Patrizia